Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 15 maggio 2025
(OR. en)

8876/1/25
REV 1

JEUN 70
EDUC 149
SOC 278

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su una comunità di giovani in Europa fondata sui valori europei per un'Europa comune e sicura

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 12 maggio 2025.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su una comunità di giovani in Europa fondata sui valori europei per un'Europa comune e sicura

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO CHE:

1. L'Unione europea si fonda sui valori comuni[1] del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, che sono principi fondamentali sanciti nel trattato sull'Unione europea. Questi valori europei sono universali e fungono da pietra angolare per la costruzione di una società europea comune e sicura.

2. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che afferma i diritti e le libertà di tutti gli individui, compresi i giovani, fornisce un quadro solido per la dignità, l'uguaglianza, la partecipazione e la protezione. Tali strumenti guidano gli sforzi volti a creare un ambiente sicuro e inclusivo per tutti i giovani in Europa, promuovendo il loro sviluppo e il loro coinvolgimento nella società[2].

---

[1] Articolo 2 del trattato sull'Unione europea.

[2] Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02), GU C 326 del 26.10.2012, pag. 391.

3. Il pilastro europeo dei diritti sociali riconosce ai giovani il diritto di accedere all'istruzione e alla formazione nonché il diritto alle pari opportunità e alla protezione contro la discriminazione, sostenendo la creazione di comunità inclusive e resilienti in cui i giovani partecipino attivamente e siano sicuri dal punto di vista economico e sociale[3]. In quest'ottica le conclusioni del Consiglio sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica[4] invitavano gli Stati membri a incorporare un'attenzione permanente all'uguaglianza e alla diversità nel contesto specifico dell'insegnamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica.

4. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027[5] comprende 11 obiettivi per la gioventù europea che sottolineano il ruolo centrale dei giovani nella costruzione di un'Europa comune e sicura. Attraverso i suoi tre pilastri principali — mobilitare, collegare, responsabilizzare — la strategia sottolinea l'importanza della partecipazione significativa, di favorire la comprensione reciproca e di dotare i giovani in Europa delle competenze e delle opportunità necessarie per contribuire attivamente a una società resiliente e inclusiva[6]. La strategia dell'UE per la gioventù fornisce un quadro per la partecipazione attiva, l'autonomia e l'inclusione dei giovani, promuovendo un senso di responsabilità condivisa nei confronti di un'identità europea comune.

---

3 Pilastro europeo dei diritti sociali, capo I: "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro", proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017 (2017/C 428/09), GU C 428 del 13.12.2017, pag. 10.

4 Conclusioni del Consiglio sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica, GU C, C/2023/1419, 1.12.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2023/1419/oj.

5 Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1.

6 Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027.

5. La partecipazione attiva dei giovani nei processi decisionali a livello locale, regionale, nazionale ed europeo è essenziale per promuovere un senso di titolarità e responsabilità per il presente e il futuro dell'Unione europea. I meccanismi strutturati di partecipazione dei giovani, come il dialogo dell'UE con i giovani, costituiscono una piattaforma per una partecipazione significativa, che consente ai giovani di esprimere il loro punto di vista, influenzare l'elaborazione delle politiche e contribuire a plasmare un'Europa comune e sicura[7].

6. Fin da un'età precoce i giovani, in quanto agenti di cambiamento e importanti portatori di interessi nel plasmare il futuro dell'Europa, dovrebbero essere responsabilizzati e messi in condizione di comprendere i principi, i valori e il funzionamento dell'UE, in linea con l'obiettivo per la gioventù #1[8], come anche di contribuire attivamente ai processi democratici, alla società civile e all'inclusione sociale dell'Unione europea, in linea con l'obiettivo per la gioventù #9[9].

7. Lottare contro la disinformazione e la misinformazione e fornire informazioni affidabili sono misure essenziali per salvaguardare i processi democratici e proteggere i giovani dalla manipolazione. Rafforzare la sensibilizzazione in materia di cibersicurezza e promuovere l'alfabetizzazione digitale e mediatica e una cultura della vigilanza tra i giovani consente loro di riconoscere e attenuare le minacce digitali, promuovendo in tal modo un ambiente digitale sicuro e resiliente[10].

---

7 Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla dimensione sociale di un'Europa sostenibile per i giovani (2023/C 185/06), GU C 185 del 26.5.2023, pag. 21.

8 La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, obiettivo per la gioventù #1, Connettere l'Unione europea con i giovani.

9 La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, obiettivo per la gioventù #9, Spazio e partecipazione per tutti.

10 Piano d'azione per la democrazia europea; Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, COM (2020) 624 final, SWD (2020) 209 final; Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione, GU C 193 del 9.6.2020, pag. 23.

8. Le crescenti sfide sanitarie cui devono far fronte i giovani, comprese quelle relative alla salute mentale e al benessere, esacerbate dalle conseguenze della pandemia di COVID-19 e da altri cambiamenti e pressioni sociali, sia offline che online, devono essere considerate prioritarie a tutti i livelli. Sostenere la resilienza mentale dei giovani è essenziale non solo per il loro sviluppo personale, ma anche per promuovere una società europea sicura e inclusiva, in cui i giovani possano prosperare in quanto partecipanti attivi sia ai processi democratici e sociali, sia alla vita professionale[11].

9. I giovani di tutta Europa si trovano ad affrontare sfide strettamente legate ai valori europei, tra cui preoccupazioni in materia di Stato di diritto, la riduzione degli spazi civici e le crescenti minacce alla partecipazione democratica. Sebbene tali questioni, combinate con sfide globali pressanti quali i cambiamenti climatici, la trasformazione demografica, la trasformazione digitale e verde, la disinformazione, le tensioni politiche internazionali e i conflitti armati, aggravino le disuguaglianze e creino ostacoli che impediscono ad alcuni giovani di impegnarsi nei processi sociali e democratici, esse fungono anche da catalizzatore per la partecipazione attiva di altri ai dibattiti democratici e alle iniziative in settori quali i diritti umani, la salute mentale, la giustizia intergenerazionale, la giustizia climatica e i cambiamenti sociali[12].

10. Vari programmi e iniziative dell'UE, quali Erasmus+, il corpo europeo di solidarietà, il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, il Fondo sociale europeo Plus, compresa, ove applicabile, l'iniziativa "Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire' (*Aim, Learn, Master, Achieve* – ALMA), DiscoverEU, la garanzia per i giovani, il dialogo dell'UE con i giovani e l'Anno europeo dei giovani 2022, si sono dimostrati efficaci nel rafforzare, ove pertinente, la partecipazione dei giovani, lo sviluppo delle competenze, la mobilità sociale e la promozione dei valori europei a livello transfrontaliero.

---

11 Commissione europea / EACEA / Youth Wiki, *The impact of the COVID-19 pandemic on the mental health of young people. Policy responses in European countries. Youth Wiki report* (L'impatto della pandemia di COVID-19 sulla salute mentale dei giovani - Risposte politiche nei paesi europei - Relazione Youth Wiki), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2022; Eurobarometro Flash 545, I giovani e la democrazia, maggio 2024.

12 Eurobarometro Flash 545, I giovani e la democrazia, maggio 2024.

RICONOSCENDO CHE:

11. La costruzione di una solida comunità di giovani in Europa è cruciale per affrontare le sfide poste ai giovani, compresi i sentimenti di distacco e delusione nei confronti delle istituzioni dell'UE. Le sfide poste, ad esempio, dalle difficoltà sul fronte della salute mentale, dall'aumento delle disuguaglianze e dalla percezione di non essere adeguatamente inclusi nel processo decisionale dell'UE hanno contribuito a un senso di sfiducia nei confronti delle istituzioni tra alcuni giovani[13].

12. Sebbene sia incoraggiante che i giovani continuino a mantenere un forte senso di identità europea, la fiducia nelle istituzioni europee è in calo, così come le intenzioni dei giovani di partecipare alle elezioni europee. Per ricostruire tale fiducia, occorre porre maggiore enfasi sulle politiche inclusive, facendo in modo che tali politiche rispondano alle esigenze e alle preoccupazioni specifiche dei giovani, sull'educazione civica, sulla cooperazione intergenerazionale, promuovendo valori comuni e favorendo la partecipazione attiva dei giovani alla democrazia e alla società civile nonché garantendo l'accesso a fonti di informazione affidabili[14].

13. Le sfide globali del 21º secolo, quali i problemi di salute mentale, la trasformazione digitale e verde, la crisi climatica, la disuguaglianza sociale, la polarizzazione, le minacce allo Stato di diritto e le violazioni dei diritti fondamentali, le tensioni politiche internazionali e i conflitti armati, richiedono una risposta europea unificata. Coinvolgere i giovani nella risposta a tali sfide attraverso una partecipazione significativa ai processi decisionali garantirà che l'Europa rimanga una regione sicura e sostenibile per le generazioni future.

14. Il settore della gioventù può svolgere un ruolo cruciale nell'ambito di un approccio integrato e intersettoriale teso a individuare e prevenire la radicalizzazione violenta dei giovani contro i valori europei e ad agire di conseguenza.

---

13 Eurobarometro Flash 545, I giovani e la democrazia, maggio 2024.

14 *Young Citizens' Views and Engagement in a Changing Europe* (Le opinioni dei giovani cittadini e il loro impegno in un'Europa che cambia), relazione europea dell'IEA sull'indagine internazionale sull'educazione civica e alla cittadinanza 2022, Springer, 2022.

15. Il dialogo con i minori e i giovani attraverso meccanismi di partecipazione quali, rispettivamente, la piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori e il dialogo dell'UE con i giovani, dimostra l'importanza di creare spazi inclusivi e sicuri in cui essi possano esprimere le proprie opinioni e partecipare in modo significativo a plasmare il presente e il futuro dell'Europa[15]. Nel contempo, è altrettanto importante tenere conto delle opinioni dei giovani nell'elaborazione delle politiche.

TENENDO CONTO DI QUANTO SEGUE:

16. Il mondo di oggi sta affrontando nuove e mutevoli minacce alla democrazia e allo Stato di diritto, la crisi ambientale e climatica globale, minacce alla salute pubblica, campagne di disinformazione, la guerra di aggressione militare ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, il conflitto in corso in Medio Oriente e altri conflitti globali. Tali crisi hanno portato a carenze energetiche, inflazione, instabilità economica e sociale, disuguaglianze e migrazione di massa, stimolando nel contempo la ricerca di soluzioni innovative per attenuarne l'impatto. Le sfide hanno introdotto ulteriori complessità, ma contestualmente hanno creato opportunità per promuovere l'innovazione e affrontare questioni sociali e ambientali urgenti.

17. Nel contempo, l'accelerazione della trasformazione digitale e della transizione verde in Europa ha generato sia sfide che opportunità. Se, da un lato, tali fenomeni possono aggravare le disuguaglianze e la polarizzazione sociale e avere un impatto negativo sulla salute, compresa la salute mentale, in particolare per quanto riguarda i giovani, dall'altro hanno anche dato impulso all'innovazione, creato nuove opportunità di istruzione, formazione e occupazione e rafforzato la connettività. Affrontare tali opportunità e sfide richiede sforzi costanti tesi a favorire l'inclusività, promuovere l'equità intergenerazionale e sfruttare il potenziale dei giovani in Europa per contribuire a un'Europa più sicura, equa e sostenibile[16].

---

15 Lundy, L., "'Voice' is not enough: conceptualising Article 12 of the United Nations Convention on the Rights of the Child" (La "voce" non è abbastanza: concettualizzare l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), *British Educational Research Journal*, 33(6), 2007, pagg. 927-942. Il modello Lundy, sostenuto nelle iniziative della Commissione europea, mette in luce quattro elementi — spazio, voce, pubblico e influenza — che sono essenziali per la partecipazione significativa dei giovani alla definizione delle politiche e delle decisioni che incidono sulla loro vita.

16 Relazione della Commissione europea: Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) 2022.

18. La collaborazione tra gli Stati membri è necessaria per rafforzare le prospettive giovanili e integrarle nelle politiche affinché queste siano in grado di rispondere alle diverse realtà dei giovani europei, compresi quelli con minori opportunità e a rischio di esclusione.

19. Potenziare le attività esistenti a sostegno della partecipazione attiva, della responsabilizzazione e della resilienza dei giovani è essenziale per rispondere alle molteplici sfide che i giovani devono affrontare oggi in Europa. Ciò può includere la promozione dello sviluppo di competenze personali e sociali in tutti gli ambienti e lungo tutto l'arco della vita[17], il miglioramento dell'accesso a un'istruzione e a una formazione inclusive e di qualità, adeguate alle esigenze future del mercato del lavoro, e il superamento delle carenze di competenze, l'apprendimento non formale e informale, il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale e mediatica, lo sviluppo di opportunità inclusive di partecipazione civica e democratica, compresa l'offerta di opportunità di animazione giovanile e di volontariato[18], e l'ulteriore sviluppo dei sistemi di sostegno alla salute mentale[19]. Il rafforzamento di queste attività contribuirà a costruire una comunità europea comune, sicura e impegnata, in cui i giovani siano dotati degli strumenti per sviluppare appieno il loro potenziale e possano contribuire attivamente a un futuro sostenibile e coeso.

---

17 Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulle agende politiche europee e internazionali sui minori, i giovani e i diritti dei minori, GU C, C/2024/3528, 4.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3528/oj.

18 Raccomandazione del Consiglio, del 20 novembre 2008, relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea (GU C 319 del 13.12.2008, pag. 8).

19 Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri su un approccio globale alla salute mentale dei giovani nell'Unione europea, GU C, C/2023/1337, 30.11.2023, http://data.europa.eu/eli/C/2023/1337/oj.

20. In occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi a Lublino dal 2 al 5 marzo 2025, i giovani hanno proposto le raccomandazioni seguenti.

1. I giovani hanno sottolineato la necessità di accrescere la speranza dei giovani in un futuro democratico e sicuro, aumentando la loro fiducia nelle istituzioni democratiche a tutti i livelli, nonché la loro resilienza e il loro contributo alla costruzione della pace, al fine di prevenire la demotivazione, il disimpegno e l'alienazione politica. Questo obiettivo può essere raggiunto:

a) proclamando un Anno europeo della resilienza e incrementando i finanziamenti dell'UE a lungo termine e facilmente accessibili destinati a progetti per la resilienza dei giovani e alla preparazione alle crisi;

b) rafforzando il coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale attraverso misure quali le iniziative civiche europee gestite dai giovani, la verifica nell'ottica dei giovani (*youth check*) a livello nazionale ed europeo e il dialogo dell'UE con i giovani. Tali iniziative dovrebbero includere processi di follow-up trasparenti che monitorino l'attuazione delle proposte strategiche, nonché partenariati con le organizzazioni giovanili in materia di comunicazione e sensibilizzazione per raggiungere un'ampia varietà di giovani e consentire meglio ai giovani leader di colmare il divario tra i giovani e i responsabili delle politiche dell'UE;

c) incoraggiando la candidatura di giovani alle elezioni tramite misure come le quote, abbassando l'età di ammissibilità per i tirocini politici e offrendo ai giovani una possibilità concreta di essere eletti;

d) introducendo l'educazione civica come materia obbligatoria nell'istruzione formale, con un programma di studi completo erogato e creato in collaborazione con organizzazioni non governative, al fine di alimentare la responsabilità civica e promuovere i valori europei, la società civile, il pensiero critico, la partecipazione democratica e il ruolo delle istituzioni democratiche.

2. La disinformazione e la misinformazione minacciano i valori democratici, erodono la fiducia nelle istituzioni e generano polarizzazione, provocando scetticismo, disimpegno e problemi di salute mentale tra i giovani nonché l'incapacità di compiere scelte informate. Il rafforzamento della resilienza dei giovani nell'ambiente digitale e l'ulteriore protezione dei valori democratici su cui si fonda l'UE possono essere conseguiti tramite:

   a) la progettazione congiunta insieme ai giovani di quadri di apprendimento digitale (formale, non formale, informale) in ambiti quali la comprensione degli algoritmi, l'alfabetizzazione mediatica, la cibersicurezza, la verifica dei fatti, le tracce digitali, la gestione delle informazioni, il pensiero critico, l'etica dei media e l'uso dell'IA;

   b) l'attuazione di processi trasparenti di verifica e assunzione delle responsabilità per quanto riguarda i social media, nonché marchi di qualità dei media per incoraggiare un comportamento digitale responsabile;

   c) il sostegno alle imprese e alle start-up gestite dai giovani nel settore dei social media e dell'IA.

INVITANO PERTANTO GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI APPROPRIATI, A

21. Rafforzare l'istruzione e la formazione in materia di cittadinanza democratica e l'alfabetizzazione digitale e mediatica, se del caso, attraverso un apprendimento formale, non formale e informale che doti i giovani delle conoscenze, delle competenze e dei punti di vista di cui necessitano per impegnarsi in modo efficace e responsabile nella società e per avvalersi di nuove tecnologie e innovazioni. Tali iniziative dovrebbero tenere conto delle diverse esigenze dei giovani, compresi quelli con minori opportunità e in situazioni di vulnerabilità, e dovrebbero promuovere la comprensione dei valori e dei processi democratici, la partecipazione attiva alla comunità civica ed europea e lo sviluppo del pensiero critico, unitamente all'alfabetizzazione digitale e mediatica, sia per affrontare le sfide sociali che per favorire comunità inclusive e resilienti.

22. Sottolineare il ruolo dell'animazione socioeducativa quale fattore chiave per i valori europei, lo sviluppo di competenze e una partecipazione significativa dei giovani. L'animazione socioeducativa nelle sue varie forme utilizza metodi variegati per contribuire a una società più coesa.

23. Promuovere ulteriormente la partecipazione attiva dei giovani ai processi democratici, che contribuisce a creare una democrazia più inclusiva e rappresentativa delle diverse esigenze dei suoi cittadini, rafforzando la partecipazione civica dei giovani e sostenendoli nella loro partecipazione alle elezioni.

24. Garantire che i giovani abbiano uguale accesso ad ambienti sicuri e inclusivi in grado di incoraggiare lo sviluppo delle loro competenze psicosociali e la loro partecipazione ad attività di sviluppo delle comunità. Tali attività potrebbero includere programmi di volontariato, progetti intergenerazionali e iniziative locali volte ad affrontare le sfide sociali e ambientali, tutti elementi che contribuiscono a costruire e consolidare un senso di appartenenza alle comunità locali, regionali, nazionali ed europee.

25. Promuovere il dialogo e la solidarietà interculturali e intergenerazionali e combattere tutte le forme di discriminazione, razzismo, antisemitismo, xenofobia e altri tipi di intolleranza[20], ad esempio attuando politiche pubbliche pertinenti attraverso programmi di sviluppo delle competenze, campagne di sensibilizzazione e attività di apprendimento, sia informali che non formali, che riflettano l'eterogeneità delle comunità europee e siano volte a salvaguardare e migliorare tale eterogeneità.

---

[20] Il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, COM/2020/565 final; la strategia per la parità di genere 2020-2025, COM/2020/152 final, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A52020DC0152; la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025, COM/2020/698 final, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0698; e la strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica (2021-2030), COM/2021/615 final, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:52021DC0615.

26. Sostenere le organizzazioni giovanili, gli animatori socioeducativi e altri portatori di interessi pertinenti, in particolare quelli che contribuiscono alla promozione dei valori democratici e dell'Unione europea e che sviluppano le competenze personali e sociali dei giovani per consentire loro di impegnarsi nelle comunità e affrontare con efficacia le sfide sociali.

27. Promuovere lo sviluppo delle capacità di pensiero critico nei giovani, fornendo loro i mezzi per analizzare le informazioni, valutare le ipotesi e destreggiarsi tra questioni sociali complesse con una mentalità critica e indipendente. Alimentando queste competenze, i giovani possono essere attrezzati per diventare cittadini attivi e informati, in grado di contribuire in modo significativo ai cambiamenti positivi all'interno delle loro comunità e oltre.

28. Sostenere la valutazione delle politiche per la gioventù e dei programmi di animazione socioeducativa per garantire che siano inclusivi e incisivi e che riflettano le variegate e mutevoli esigenze dei giovani in tutta l'UE, compresi i giovani con minori opportunità e quelli a rischio di esclusione.

29. Incoraggiare e facilitare la cooperazione tra gli istituti di istruzione, le organizzazioni giovanili, le istituzioni culturali e la comunità in generale al fine di creare sinergie che promuovano la partecipazione attiva dei giovani alla vita culturale, sociale, civica e sportiva. Favorendo opportunità di apprendimento condiviso e migliorando la comprensione reciproca, tali sforzi possono sostenere la costruzione della democrazia, promuovere comunità inclusive e resilienti e mettere i giovani in condizione di diventare cittadini attivi e impegnati[21].

---

[21] Conclusioni del Consiglio sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica, GU C, C/2023/1419, 1.12.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2023/1419/oj.

30. Ove possibile, sfruttare appieno le opportunità offerte dai programmi relativi a Erasmus+ e al corpo europeo di solidarietà (*European Solidarity Corps* – ESC) per responsabilizzare i giovani e costruire comunità inclusive e resilienti. Strumenti come gli scambi di giovani e i corsi di formazione Erasmus+ possono promuovere l'educazione civica e il pensiero critico, mentre i progetti di volontariato e le attività di solidarietà dell'ESC sostengono l'impegno dei giovani nell'affrontare le sfide sociali. Inoltre, i partenariati di cooperazione e i progetti di sviluppo delle capacità di Erasmus+ consentono la cooperazione tra istituti di istruzione, organizzazioni giovanili e istituzioni culturali e sportive al fine di promuovere i valori democratici, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva.

INVITANO PERTANTO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A

31. Promuovere ulteriormente la partecipazione attiva dei giovani ai processi democratici garantendo che le loro voci siano ascoltate e tenute in considerazione nell'elaborazione delle politiche a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE.

32. Sostenere iniziative di sviluppo delle capacità sia in presenza che online e lo sviluppo di competenze che consentano ai giovani di partecipare efficacemente alle attività di sviluppo delle comunità e ai processi decisionali. Tali sforzi dovrebbero mirare a consolidare la loro fiducia e le loro conoscenze, nonché la loro resilienza e il loro impegno a contribuire in modo significativo ai processi decisionali a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Queste iniziative dovrebbero dare priorità al coinvolgimento dei gruppi di giovani sottorappresentati, in particolare i giovani con minori opportunità e a rischio di esclusione, attraverso programmi mirati di sensibilizzazione e partenariati con le organizzazioni di base.

33. Sostenere le organizzazioni giovanili, specie quelle che promuovono i valori europei e la democrazia e, se del caso, i consigli nazionali della gioventù, nel loro lavoro per contribuire attivamente alla definizione di politiche che incidano sulla vita dei giovani.

34. Sviluppare in modo coerente sistemi e ambienti di informazione per i giovani, nonché la disponibilità e l'accessibilità delle informazioni, dal momento che l'informazione dei giovani svolge un ruolo importante nell'aiutarli a diventare cittadini europei informati e impegnati.

35. Intensificare gli sforzi intersettoriali volti a promuovere il benessere dei giovani e a prevenire i problemi di salute mentale, promuovendo altresì l'accesso all'istruzione e alla formazione, al miglioramento del livello delle competenze, alla riqualificazione e a opportunità di lavoro inclusivi e di qualità per i giovani, specie quelli con minori opportunità e a rischio di esclusione e adoperandosi per rafforzare la loro resilienza e le loro competenze psicosociali, al fine di garantire la loro futura partecipazione al quadro sociale europeo e attenuare gli svantaggi socioeconomici.

36. Intensificare gli sforzi per favorire un ambiente online sicuro e sano per i giovani, proteggendoli dall'esposizione a contenuti inadatti, da modelli che creano dipendenza con ripercussioni negative sulla salute mentale e fisica, nonché da minacce online quali la disinformazione e la misinformazione, l'incitamento all'odio e le molestie, rafforzando nel contempo la lotta contro la disinformazione e promuovendo la sensibilizzazione in materia di cibersicurezza e l'alfabetizzazione digitale. Ciò aiuterà i giovani a riconoscere e mitigare le minacce informatiche, contribuendo in tal modo alla creazione di comunità più sicure e resilienti.

37. Riconoscere l'importanza dell'integrazione della dimensione giovanile nelle politiche in materia di sicurezza, migrazione e coesione sociale, salute, istruzione e formazione, cultura, alloggi, azione per l'ambiente e il clima e trasformazione digitale, allo scopo di plasmare un futuro sicuro e comune per l'Europa e sviluppare, ove opportuno, strategie intersettoriali.

38. Favorire la cooperazione con la società civile e il settore privato al fine di fornire ai giovani opportunità per affrontare sfide pressanti, quali la trasformazione digitale, i cambiamenti climatici e l'inclusione sociale. Tali opportunità potrebbero includere apprendistati, tirocini, programmi per l'imprenditorialità e progetti collaborativi.

39. Garantire che le voci dei giovani siano integrate in modo attivo, coinvolgendoli nei processi decisionali e nella progettazione congiunta di iniziative che stimolino la crescita economica, la sicurezza e l'innovazione in Europa.

40. Facilitare la collaborazione tra responsabili delle politiche, organizzazioni giovanili, organizzazioni e associazioni della società civile, ricercatori e altri portatori di interessi allo scopo di garantire che le politiche giovanili rimangano pertinenti e in grado di rispondere alle mutevoli esigenze dei giovani europei.

41. Sviluppare ulteriormente una stretta cooperazione tra i giovani degli Stati membri e quelli di tutta l'Europa, specie i giovani dei paesi candidati all'adesione all'UE nonché i giovani dei paesi terzi, sfruttando le opportunità disponibili nell'ambito di Erasmus+ e del corpo europeo di solidarietà.

42. Cooperare ulteriormente con le organizzazioni internazionali, tra cui il Consiglio d'Europa e le Nazioni Unite, al fine di rafforzare l'impegno civico dei giovani e delle loro organizzazioni, sottolineando la necessità di continuare a sostenere il partenariato per la gioventù tra l'UE e il Consiglio d'Europa.

43. Potenziare le iniziative per coinvolgere i giovani nella comunità europea, favorendo la comprensione della cittadinanza e dei valori europei e consolidando il legame dei giovani con la comunità europea e le sue istituzioni.

INVITANO PERTANTO LA COMMISSIONE EUROPEA, IN CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A

44. Rafforzare e continuare a sostenere in modo trasparente, ad esempio attraverso programmi europei, iniziative che accrescano la conoscenza dell'UE e contribuiscano allo sviluppo di una comunità europea condivisa basata su valori comuni, tra cui il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

45. Continuare a sostenere i programmi e le iniziative dell'UE per la gioventù, quali Erasmus+, il corpo europeo di solidarietà e il dialogo dell'UE con i giovani, garantire sinergie con altre iniziative strategiche che favoriscono lo scambio di idee, promuovono la solidarietà e rafforzano l'identità europea tra i giovani e assicurare che i programmi successivi abbiano una solida componente dedicata al miglioramento della solidarietà e della partecipazione dei giovani.

46. Garantire sinergie tra il dialogo dell'UE con i giovani e i nuovi meccanismi di partecipazione dell'UE, come i dialoghi dei giovani con i commissari sulle iniziative politiche, il gruppo dei portatori di interessi dei giovani dell'UE e il comitato consultivo per la gioventù della Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, affinché si completino a vicenda e realizzino il loro potenziale per coinvolgere i giovani nel processo decisionale a livello dell'UE.

47. Rafforzare l'inclusività e l'accessibilità dei meccanismi di partecipazione di cui al paragrafo 46, riflettendo sugli aspetti da migliorare e sugli insegnamenti tratti per conseguire una maggiore rappresentanza delle diverse voci, comprese quelle dei giovani con minori opportunità.

48. Garantire che le opinioni dei giovani siano prese in considerazione a tutti i livelli, con l'introduzione della verifica nell'ottica dei giovani (*youth check*) a livello europeo, di una valutazione dell'impatto sui giovani o di altri strumenti analoghi per l'integrazione della dimensione giovanile[22].

49. Tenere conto delle presenti conclusioni nell'elaborazione della prossima strategia dell'UE per la gioventù e del dialogo dell'UE con i giovani dopo il 2027, assicurando che la loro portata e i loro obiettivi si riflettano nei futuri quadri strategici. Questo garantirà che la strategia sia in linea con le esigenze dei giovani e rafforzi il loro ruolo nella costruzione di un'Europa comune e sicura.

---

[22] Commissione europea: Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura, *Youth mainstreaming, Youth impact assessment and youth checks – A comparative overview* (Integrazione della dimensione giovanile, valutazione dell'impatto sui giovani e verifiche nell'ottica dei giovani – Una panoramica comparativa), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024, https://data.europa.eu/doi/10.2797/038401.